

IL NEOPOSITIVISMO

588-589-590-591

IL "NEOPOSITIVISMO" (O "POSITIVISMO LOGICO" O "EMPIRISMO LOGICO" O "NEOEMPIRISMO") RIPRENDE IL POSITIVISMO OTTOCENTESCO, MA HA UN ATTEGGIAMENTO PIÙ CRITICO NEI CONFRONTI DELLA SCIENZA. FA USO DELLA LOGICA, MA HA ANCHE UNA PIÙ PRONUNCIATA TENDENZA EMPIRISTICA RISPETTO DELLE RIVOLUZIONI SCIENTIFICHE E PSICOLOGICHE DEL TARDO OTTOCENTO.

DUE SONO I CIRCOLI FONDAMENTALI DEL NEOPOSITIVISMO: QUELLO DI VIENNA (1907-14, 1924-38), CHE PONE LE BASI DEL MOVIMENTO NEI "LA CONCEZIONE SCIENTIFICA DEL MONDO" E QUELLO DI BERLINO (1924-38), CHE AFFRONTA LO STUDIO DELLA TOTALITÀ DEL REALE.

I "PILASTRI" DI FONDO

LE CONVINZIONI DI FONDO DEL NEOPOSITIVISMO SONO:

- LA CONOSCENZA È VALIDA SOLO SE EMPIRICA O FATTUALE;
- LA SCIENZA È L'ATTIVITÀ CONOSCITIVA PER ECCELLENZA;
- LE PROPOSIZIONI DELLA METAFISICA NON HANNO SENSO IN QUANTO NON EMPIRICHE;
- LA METAFISICA È LE ATTIVITÀ AD ESSE STESSI NON COSTITUISCONO CONOSCENZA;
- GLI ENUNCIATI VANNO CLASSIFICATI A SECONDA CHE RIGUARDINO RELAZIONI TRA IDEE (MATEMATICI E TAUTOLOGICI) O TRA FATTI (FISICI E CONFERMATI EMPIRICAMENTE);
- LA FILOSOFIA NON È SCIENZA, MA ATTIVITÀ CHIARIFICATRICE DELLE ALTRE SCIENZE;
- LA SCIENZA È UNICA E COMPRENDE TUTTO, DALLA STORIA ALLA POLITICA ALLA FISICA;
- IL DISCORSO SCIENTIFICO È ESCLUSIVAMENTE LOGICO E FATTUALE, COME FOSSE UN CODICE DI MORALE SULLA REALTÀ.

IN GENERALE I NEOPOSITIVISTI (SCHLICK, NEURATH, REICHENBACH, CARNAP, WILSON, ECC.) SI OPPONGONO ALLE FILOSOFIE IRRAZIONALISTICHE PER DARE NUOVA BASE APODITTICA (RIGOROSAMENTE DIMOSTRATIVA) A TUTTE LE SCIENZE.

ESSI SOSTENGONO IL VERIFICAZIONISMO CHE, COME VEDREMO, VERRÀ DISTRUTTO DA POPPER.